

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 24 maggio 2024

FAQ NUOVA SABATINI: CHIARIMENTI CIRCA LA CUMULABILITÀ CON IL BONUS TRANSIZIONE 5.0

Lo scorso 13 maggio 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha aggiornato le FAQ sulla c.d. Nuova Sabatini, fornendo alcune interessanti indicazioni circa la cumulabilità di tale misura con il nuovo credito d'imposta transizione 5.0.

In particolare, nella FAQ 9.10 è precisato che il credito d'imposta 5.0 non costituisce un aiuto di Stato e, pertanto, non trovano applicazione i limiti in materia di cumulo previsti dalla disciplina della Nuova Sabatini di cui all'art. 2, D.L. n. 69/2013. La norma istitutiva del bonus transizione 5.0, stabilisce che la medesima sia cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto. La FAQ 9.5 precisa ulteriormente che, siccome i limiti di cumulo trovano applicazione solo nel caso di ulteriori contributi pubblici inquadrabili come aiuti di Stato, le agevolazioni Nuova Sabatini possono essere legittimamente fruite unitamente a tutte le misure fiscali di carattere generale che, applicandosi alla generalità delle imprese, non configurano aiuti di Stato.

BONUS INVESTIMENTI: RIAMMESSO L'UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA OGGETTO DI MONITORAGGIO

Il 15 maggio 2024, l'Agenzia delle Entrate ha annunciato di aver ripristinato la possibilità di compensazione dei crediti d'imposta derivanti dagli investimenti rientranti nel monitoraggio previsto dal "Decreto Salva Conti", da parte delle imprese che hanno presentato il modello di comunicazione al GSE e che hanno già effettuato l'interconnessione del bene. In tale documento di prassi, l'Amministrazione Finanziaria ha inoltre precisato che nella delega di pagamento deve essere ora indicato, quale "anno di riferimento", l'anno di completamento dell'investimento (non più quello di interconnessione) indicato nel modello di comunicazione trasmesso al Gestore dei Servizi Energetici.

Il D.L. n. 39/2024, c.d. "Decreto Salva Conti", ha previsto che la fruizione dei crediti d'imposta riconosciuti alle imprese per gli investimenti in beni strumentali nuovi Industria 4.0 di cui all'art. 1, commi da 1057-bis a 1058-ter, Legge n. 178/2020 richieda la presentazione, esclusivamente in modalità telematica, di una comunicazione preventiva contenente:

- l'ammontare complessivo degli investimenti che si intendono effettuare a decorrere dal 30 marzo 2024 (data di entrata in vigore del D.L. n. 39/2024);
- la presunta ripartizione del credito negli anni e la relativa fruizione.

Tale comunicazione, inoltre, deve essere aggiornata all'atto del completamento degli investimenti, con la rendicontazione finale dell'investimento effettuato.

La comunicazione telematica di completamento degli investimenti è poi richiesta anche per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio al 29 marzo 2024 (giorno antecedente alla data di entrata in vigore del D.L. n. 39/2024). Da ultimo, limitatamente agli investimenti in beni strumentali nuovi Industria 4.0 relativi all'annualità 2023, l'art. 6, comma 3, D.L. n. 39/2024, ha introdotto l'obbligo, ai fini dell'utilizzo in compensazione dei crediti maturati e non ancora fruiti, di presentazione di una apposita comunicazione a consuntivo.

L'omessa trasmissione delle nuove comunicazioni preclude l'utilizzo in compensazione, a mezzo Modello F24, dei crediti d'imposta maturati.

A seguito dell'emanazione di tale provvedimento, con Risoluzione n. 19/E/2024, l'Agenzia delle Entrate ha sospeso l'utilizzo in compensazione, a mezzo Modello F24, dei sopraindicati crediti d'imposta identificati dai seguenti codici tributo, quando in corrispondenza degli stessi viene indicato come anno di riferimento il 2023 o il 2024.

In seguito, con una FAQ pubblicata lo scorso 16 aprile 2024 sul proprio sito istituzionale, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che è possibile continuare a utilizzare il codice tributo "6936" per fruire del credito d'imposta maturato in relazione ai beni strumentali nuovi acquistati fino all'anno 2022, ma interconnessi nel 2023 o 2024.

Con Decreto direttoriale 24 aprile 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha quindi definito il contenuto e le modalità di invio dei modelli di comunicazione dei dati e delle informazioni che le imprese sono ora tenute a fornire.

I modelli di comunicazione sono disponibili, in formato editabile, sul sito istituzionale del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Il modello relativo ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali (Allegato 1) si compone di un frontespizio per l'indicazione dei dati relativi all'impresa e di due sezioni per l'indicazione delle informazioni relative agli investimenti in beni materiali e immateriali Industria 4.0 e la fruizione negli anni dei crediti.

Tale modello di comunicazione deve essere trasmesso in via preventiva dall'impresa al fine di comunicare l'ammontare complessivo degli investimenti che si intendono effettuare a decorrere dal 30 marzo 2024 (senza ulteriori indicazioni) e la presunta ripartizione negli anni del credito. Il medesimo modello deve essere poi trasmesso al completamento degli investimenti, al fine di aggiornare le informazioni precedentemente comunicate.

Relativamente agli investimenti Industria 4.0 effettuati a parte dal 1° gennaio 2023 e fino al 29 marzo 2024, invece, il modello deve essere trasmesso esclusivamente a seguito del completamento degli investimenti.

Il modello di comunicazione per l'utilizzo dei crediti d'imposta deve essere inviato al GSE, con apposita procedura telematica disponibile da qualche giorno che richiede una registrazione e una procedura di compilazione e invio.

Con Comunicato 14 maggio 2024, il GSE ha poi chiarito che con riferimento al “Periodo di realizzazione degli investimenti”, la data iniziale deve coincidere con la data del primo impegno giuridicamente vincolante che rende gli investimenti irreversibili (così come riportato nei moduli), mentre la data finale deve coincidere con la data (presunta in caso di comunicazione preventiva) di completamento degli investimenti.

Da ultimo, con Risoluzione n. 25/E del 15 maggio 2024, l'Agenzia delle Entrate ha annunciato che, fermo restando il requisito dell'avvenuta interconnessione dei beni ove previsto dalla disciplina di riferimento, le imprese che hanno validamente inviato la suddetta comunicazione possono utilizzare in compensazione i crediti d'imposta in esame, indicando i codici tributo menzionati nella Risoluzione n. 19/E/2024 e, quale “anno di riferimento”, l'anno di completamento dell'investimento agevolato riportato nella comunicazione stessa (ad esempio, per un investimento in beni materiali nuovi effettuato nel 2023 e interconnesso a gennaio 2024, nel Modello F24 deve essere indicato, quale anno di riferimento, il 2023 e non il 2024). Il mancato riscontro con i dati comunicati determina lo scarto della delega di pagamento.

Nel documento di prassi, l'Agenzia delle Entrate ha inoltre precisato che nel caso in cui i crediti utilizzati in compensazione non trovino riscontro nei dati delle comunicazioni trasmessi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy all'Agenzia delle Entrate, i relativi Modelli F24 saranno scartati.

PAP, LA PRESENTAZIONE SLITTA AL 1° LUGLIO 2024

Ulteriore proroga dopo quella di gennaio per soddisfare le richieste degli operatori

Con il Decreto Dipartimentale n. 0024059 del 18 gennaio 2024, la scadenza per la presentazione dei Pap (Programmi annuali di produzione), era stata posticipata dal 31 gennaio al 15 maggio 2024. Ora il Masaf con il Decreto Dipartimentale n. 0213987 ha accolto le richieste del mondo agricolo che chiedeva più tempo per presentare i Pap per poterli allineare con quelli previsti per le domande Pac. La scadenza per la presentazione è stata quindi ulteriormente spostata al **1° luglio**.

Allineata alla stessa data anche la scadenza per la presentazione sull'applicativo nazionale Sian dell'adesione al Sistema di qualità nazionale produzione integrata (Snqpi).

TERMINE PER IL TRASFERIMENTO DEI TITOLI PAC

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di trasferimento titoli a valere per la campagna 2024 è il **26 luglio 2024**. Le domande pervenute oltre questa scadenza sono irricevibili. Inoltre, ferma restando la necessità della detenzione delle superfici da parte dell'agricoltore al 15 maggio 2024, gli atti di trasferimento dei titoli possono essere sottoscritti e registrati fino alla data ultima di presentazione della domanda unica 2024, anche tardiva, tenendo presente che, in ogni caso, la presentazione della domanda di trasferimento deve essere comunque effettuata entro il termine improrogabile del 26 luglio 2024. Conseguentemente, atti sottoscritti e/o registrati in data successiva o comunque trasferimenti non caricati a sistema entro la data del 26 luglio 2024 possono essere presentati dalle parti interessate per la successiva campagna 2025.

TAGLIO CODE SUINI, RICHIESTE DI DEROGA DA PRESENTARE ENTRO IL 30 GIUGNO 2024

Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro presso Regione Lombardia avente come oggetto l'applicazione del "Piano Taglio Code". All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti del Ministero della Salute, del CRENBA, delle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto e le Filieri. Nonostante quanto convenuto in tale riunione, sull'impossibilità di attuare un organico piano di taglio code entro i termini previsti, si precisa che le richieste di deroga pervenute alle ATS territorialmente competenti risultano tuttora in numero estremamente ridotto. È importante sottolineare, comunque, che le richieste di deroga dovranno pervenire ai Dipartimenti Veterinari delle Ats entro e non oltre il **30 giugno 2024** al fine di giustificare l'impossibilità per i singoli allevamenti di accasare una percentuale di animali a coda integra secondo quanto disposto dal piano. Al fine di consentire un puntuale monitoraggio delle richieste, le stesse dovranno essere inviate in copia conoscenza anche alla seguente mail della casella regionale: **derogacode@regione.lombardia.it**. Si ricorda che eventuali non conformità rispetto al percorso concordato con il Ministero della Salute rilevate nell'ambito dei controlli ufficiali potranno avere un impatto, in termini di decurtazioni, sulle premialità ai fini Pac.

CONSULTAZIONE PUBBLICA PER SEGNALARE GLI INTERVENTI E LE POLITICHE PUBBLICHE DI REGIONE LOMBARDIA

Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione vi invita a partecipare alla consultazione pubblica per segnalare gli interventi e le politiche pubbliche di Regione Lombardia di cui valutare risultati ed efficacia.

La partecipazione attiva dei cittadini è fondamentale per migliorare le politiche regionali ed è uno dei punti cardine delle iniziative del Consiglio regionale.

La legge regionale 8 agosto 2017 n. 20 ha previsto infatti di promuovere la partecipazione dei cittadini anche nei processi di valutazione dei risultati ed effetti delle politiche regionali.

Per questo motivo, oggi il Comitato, l'organismo regionale cui è affidato il compito di valutare l'attuazione delle leggi e gli effetti delle politiche regionali, propone ad enti locali, associazioni e organizzazioni rappresentative degli interessi sociali ed economici della Lombardia, di partecipare a una consultazione telematica per segnalare quali interventi e politiche pubbliche di Regione Lombardia sono meritevoli di attenzione e valutazione.

Attraverso un questionario, da oggi fino al 31 luglio 2024 sarà possibile segnalare il proprio interesse motivato alla valutazione di determinate politiche regionali. Le proposte raccolte verranno esaminate dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione e dalle Commissioni consiliari per avviare apposite missioni valutative. Al termine del processo, i risultati della consultazione verranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio.

Per partecipare basta accedere alla sezione Consultazioni pubbliche del sito del Consiglio, attraverso il seguente link: www.consiglio.regione.lombardia.it

CANONI REGIONALI PER I POZZI ANNO 2024: LA SCADENZA È IL PROSSIMO 30 GIUGNO

Sono escluse le utenze domestiche

Si ricorda la scadenza del **30 giugno 2024** per il pagamento delle cartelle di Regione Lombardia per i canoni annui per i pozzi.

Sul sito della Regione Lombardia, alla voce «Canoni demaniali per l'uso di acque pubbliche» è riportato che «Regione Lombardia invierà, come lo scorso anno, entro giugno a tutti i soggetti titolari di utenza un avviso di scadenza del pagamento per ogni utenza di acqua pubblica, avviso che riporterà la somma da versare a titolo di canone per l'anno 2024 e le modalità per effettuare il pagamento». Sono escluse le utenze domestiche.

A titolo informativo, i canoni minimi valevoli per l'anno 2024 sono i seguenti:

pozzo irriguo 61,14 euro, pozzo zootecnico e igienico sanitario 156,36 euro, salvo triplicazione in caso di acque strategiche distinte comune per comune e in base alla profondità del pozzo.

Si precisa che la Regione Lombardia invia una comunicazione con il sistema di pagamento pagoPA@, come risulta descritto nelle istruzioni allegate agli avvisi di pagamento in arrivo, utilizzabile presso tutti gli istituti bancari.

Chi non dovesse ricevere l'avviso di scadenza della Regione Lombardia entro il prossimo 30 giugno, potrà effettuare comunque il pagamento del canone utilizzando l'IBAN: IT88 B030 6909 7901 0000 0300029.

Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente indicato:

- il numero di codice identificativo dell'utenza (ID PRATICA);
- il Codice Fiscale/Partita IVA del soggetto titolare dell'utenza;
- la dicitura «canone acqua anno 2024».

Si ricorda che, a decorrere dall'anno 2021, in caso di pagamento oltre il termine del 30 giugno, l'importo del canone deve essere integrato da una mora pari al 2% dell'importo. La mora si applica semestralmente pertanto l'importo dovuto se versato dopo la scadenza del 30 giugno sarà pari al 102% del dovuto. L'avviso di scadenza prevederà automaticamente l'applicazione della mora pari al 2% per i pagamenti che saranno effettuati dal 1° luglio 2024. Se il pagamento, già gravato dalla mora, non interverrà comunque entro il 31 dicembre 2024, con l'anno successivo saranno avviate le procedure di sollecito con l'applicazione ogni 6 mesi di ritardo di un'ulteriore mora del 2% dell'importo del canone.

UFFICIO TECNICO-ECONOMICO: ECCO LE PROSSIME SCADENZE

30 maggio: Domanda contributo PNRR bando regionale innovazione e meccanizzazione

(accettazione domande entro il 20/05)

31 maggio: Secondo periodo Intervento SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

14 giugno: Domande investimenti OCM vino

30 giugno Pagamento canone regionale annuale pozzi agricoli e Presentazione procedimento direttiva nitrati 2024

1° luglio Domanda unica (PAC), PSR 2014-2020 misure 10 e 11, PNS 2023-2027 interventi SRA e SRB

PSR 2006-2013 conferme annuali Misure H e Misure 221

SUL 4% DEI SEMINATIVI SI PUO' COLTIVARE E USARE AGROFARMACI

Comisag Cooperativa Miglioramento Servizi in agricoltura S.c.a.r.l.

Via Brescia n. 134/C - 25018 Montichiari (Bs) - Partita IVA, Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di BS 01943390987 tel. 030 9650870
fax. 030 9650622 - mail: info@comisag.it

Come sempre accade, i tempi della burocrazia non corrispondono mai con i tempi della campagna e in molti ci chiedono se quel 4% dei terreni investiti a seminativo, che la nuova Pac obbligava a mantenere a set-aside, si possono effettivamente coltivare, dato che c'è stato il via libera dell'Europa e anche della politica italiana.

Manca ancora una circolare ufficiale, ma tutte le organizzazioni professionali, che di solito sono animate da cautela e prudenza, confermano il disco verde a seminare su tutta la superficie disponibile, senza considerare più il vincolo del 4% a set-aside. Lo stesso ragionamento vale per l'obbligo di rotazione sulla singola particella, anch'esso eliminato in favore della diversificazione colturale, secondo lo schema agronomico adottato con il vecchio greening. **Aggiornamenti a fine mese.**

Bandi e opportunità per aziende:

- **Bando PNRR – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo:** contributo a fondo perduto dal 65% fino all'80% delle spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature per l'agricoltura di precisione – Nuovo termine invio domande 31/05/2024 **news proroga**
- Bando a favore di **iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana (PSA) negli allevamenti suinicoli:** contributo a fondo perduto dell'80% delle spese per investimenti in recinzioni e sistemi di disinfezione effettuati o da effettuare - Termine invio domande 10/05/2024
- Intervento SRE01 **Insedimento giovani agricoltori:** contributo a fondo perduto per giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda - Termine invio domande 16/01/2025
- **Contributi Imprese settore Apistico e Olivicolo – Camera commercio Brescia:** contributo a fondo perduto dell'50% delle spese per investimenti specifici del settore - Termine invio domande 31/10/2024

BANDI IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE

ISMEA - **Bando Generazione Terra 2024.** Finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto di terreni agricoli da parte dei giovani

ISMEA - **Misure a favore dell'autoimprenditorialità giovanile e femminile in agricoltura.** Contributo in conto capitale unito a un finanziamento agevolato a seguito di progetti di sviluppo e consolidamento dell'attività agricola

ISMEA - **Bando Investimenti innovativi:** contributo per spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature legati all'incremento della produttività con sistemi tecnologici avanzati

PARCO AGRISOLARE: Contributo a fondo perduto per la realizzazione di **impianti fotovoltaici** su edifici del sistema produttivo

Comisag Scarl
Il Direttore

REDATTO DA:

Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore

Dott. Andrea Leali – Responsabile Area tecnica

Tutorial a cura di Nicoletta Ferri

Comisag Cooperativa Miglioramento Servizi in agricoltura S.c.a.r.l.

Via Brescia n. 134/C - 25018 Montichiari (Bs) - Partita IVA, Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di BS 01943390987 tel. 030 9650870
fax. 030 9650622 - mail: info@comisag.it